

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 22-6965

**Legge 157/1992. Decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale 5/2018, articolo 13. Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio 2023-2024, sull'avvio della caccia di selezione al capriolo, anche nelle zone di restrizione II e I come individuate nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/835 del 19 aprile 2023. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie capriolo.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

l'articolo 13 della legge regionale 5/2018, prevede al comma 1 che, la Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Commissione consultiva regionale di cui all'articolo 25, entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno, adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dell'articolo 18 della legge 157/1992 e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 203/2005;

l'articolo 28 della citata legge regionale 5/2018 al comma 7 stabilisce che "*Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi*".

Richiamato che:

la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. ha approvato le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina";

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013, ad integrazione delle suddette Linee Guida, ha poi approvato le "Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte";

l'esercizio venatorio alla specie capriolo, nella forma di caccia di selezione, è consentito solo in base a piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale sulla base delle proposte degli organismi di gestione degli ATC/CA e delle AFV e AATV e che tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione, da parte dei richiedenti, di puntuali verifiche degli indici di presenza o di censimenti volti a determinare la densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'incremento del ricorso alla caccia di selezione al capriolo attraverso la previsione di periodi più ampi nel rispetto delle indicazioni ISPRA e attraverso l'invito agli ATC/CA, AFV e AATV ad usufruire maggiormente di tale

possibilità, consente di sviluppare azioni mirate che, oltre ad essere meno impattanti verso altri tipi di fauna, permettono di contenere le presenze di caprioli sul territorio regionale limitando il fenomeno dei danni alle attività agricole e degli incidenti stradali.

Ritenuto, pertanto, necessario prevedere, nelle more dell'approvazione del calendario venatorio 2023-2024, di attivare tale forma di caccia a partire dal 01 giugno 2023, stabilendo, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 5/2018, di acquisire il previo parere di ISPRA e di sentire la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, istituita con D.G.R. n. 30-8557 del 15 marzo 2019.

Dato atto della nota n. prot. 10288 del 06 aprile 2023, integrata in data 11 aprile 2023 con l'invio delle stime di consistenza, dei piani di abbattimento proposti e dei prelievi realizzati, relativi alla caccia di selezione agli ungulati, compreso il capriolo, con la quale è stato richiesto ad ISPRA il prescritto parere.

Preso atto che la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, convocata in data 08 maggio 2023, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla proposta presentata di calendario relativo alla caccia di selezione al capriolo, così come inserita nella più generale proposta di calendario venatorio 2023/2024.

Preso atto della nota prot. n. 0025346 del 11/05/2023, agli atti del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", con la quale ISPRA esprime parere favorevole, ritenendo condivisibili i periodi previsti per la caccia di selezione al capriolo così come indicati nella nota del suddetto Settore prot. n. 10288 del 06 aprile 2023 e la formulazione dei piani di prelievo per la caccia di selezione al capriolo, secondo i criteri di redazione e di gestione contenuti nella D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. ritenendo opportuno precisare che: *"l'assimilazione dei Comprensori Alpini di bassa valle agli Ambiti territoriali di caccia e la conseguente omologazione dei tempi di prelievo per il capriolo (o di altre specie di Ungulati poligastrici), dovrebbe essere effettuata solo dopo una accurata analisi delle caratteristiche ambientali e climatiche dei CA"*.

Preso atto, altresì, dell'Ordinanza 2/2023 del Commissario straordinario alla Peste suina la quale dispone all'articolo 3 punto a) lettera vii che nella zona di restrizione II è vietata l'attività venatoria collettiva (caccia collettiva effettuata con più di 3 operatori) di qualsiasi tipologia e l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale e che l'attività di controllo faunistico verso la specie cinghiale deve essere svolta nel rispetto di specifiche misure di biosicurezza di cui all'Allegato 1 della citata Ordinanza e delle linee guida operative di cui all'allegato 3.

Richiamata la D.G.R. 14-6824 del 4 maggio 2023 *"Peste suina africana. Ordinanza del commissario straordinario per la peste suina n. 2/2023. Revoca delle DD.GG.RR. n. 34-4965 del 29 aprile 2022, n. 1-5538 e n. 2 -5539 del 26 agosto 2022, n. 17-5563 del 05 settembre 2022"* con la quale, al fine di conformarsi alle prescrizioni della citata Ordinanza si è provveduto alla revoca delle deroghe all'attività venatoria e alle attività all'aperto previste dalle deliberazioni sopracitate.

Dato atto che, come da verifiche del succitato Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'attività venatoria alla specie capriolo, in quanto si svolge in forma individuale e senza l'ausilio dei cani come previsto dalle linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici (D.G.R. n. 94-3804 del 27.04.2012 e ss.mm.ii.), non rientra tra le modalità di caccia vietate dalla citata Ordinanza, con conseguente attivazione della caccia di selezione al capriolo anche nelle zone di restrizione II e I come individuate nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/835 del 19 aprile 2023.

Dato atto, altresì, che il suddetto Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura:

in sede di istruttoria tecnica nel valutare i piani di prelievo selettivo presentati dagli istituti venatori, in alcuni casi, ha ritenuto, in via cautelativa, necessario ridurre il numero dei capi prelevabili per renderli coerenti con la documentazione presentata e con quanto disposto dai criteri di valutazione sopra riportati;

ha, così, elaborato un primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo, ritenendo che gli stessi risultano idonei a garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione come risulta dalla relazione di istruttoria tecnica dal medesimo redatta.

Richiamata la D.G.R. 15-4621 del 04 febbraio 2022, di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo ed individuazione dei relativi termini di conclusione ed in particolare le schede n. 180 (approvazione dei piani di prelievo selettivo di ungulati selvatici o tipica fauna alpina negli istituti venatori) e 181 (Modifica dei piani di prelievo selettivo approvati).

Richiamata la D.G.R. 21-6908 del 25 maggio 2018 e s.m.i., che per la modifica dei piani di prelievo selettivo approvati, gli istituti venatori interessati, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, possono presentare osservazioni motivate esclusivamente per via telematica in formato digitale all'indirizzo PEC [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it). Dette osservazioni sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata o sottoscritte con firma autografa e trasmesse unitamente alla copia integrale di un documento d'identità in corso di validità.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 203/2005:

di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2023-2024, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente:

- per l'anno venatorio 2023/2024, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 01 giugno 2023;

- l'apertura della caccia di selezione al capriolo, anche nelle zone di restrizione II e I come individuate nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/835 del 19 aprile 2023, sia compresa tra il periodo 01 giugno 2023 ed il 14 marzo 2024 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- si approvino le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare, per la stagione venatoria 2023/2024, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato che, per quanto riguarda gli abbattimenti selettivi del capriolo, per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

ai sensi del decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5:

- di stabilire che, quale stralcio del redigendo calendario venatorio generale 2023-2024, da approvarsi con successiva deliberazione della Giunta regionale nel rispetto della normativa vigente:  
per l'anno venatorio 2023/2024, l'inizio della caccia di selezione al capriolo sia il 01 giugno 2023;

l'apertura della caccia di selezione al capriolo, anche nelle zone di restrizione II e I come individuate nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/835 del 19 aprile 2023, sia compresa tra il periodo 01 giugno 2023 ed il 14 marzo 2024 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

si approvino le istruzioni operative supplementari riportate nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per la stagione venatoria 2023/2024, il primo elenco dei piani di prelievo selettivo della specie capriolo e le relative risultanze istruttorie, presentati dagli istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato C), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per ogni abbattimento dovrà essere redatta apposita scheda di rilevamento dati riportante le caratteristiche dell'animale abbattuto in originale e copia, con le seguenti destinazioni: una copia da consegnarsi all'abbattitore e una copia da trattenersi presso il centro di controllo per gli ATC e CA o la direzione dell'A.F.V. o dell'A.A.T.V.; all'atto dell'abbattimento della specie suddetta dovrà essere apposto un contrassegno;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;  
- di demandare al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura di provvedere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 157/1992, per fini informativi, alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo degli allegati, sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

**CALENDARIO VENATORIO RELATIVO ALL'INTERO TERRITORIO REGIONALE  
PRELIEVO CON CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO PER LA STAGIONE  
2023/2024**

**L'esercizio venatorio nella stagione 2023/2024, per il prelievo selettivo sul capriolo è consentito con le seguenti modalità:**

**Capriolo**

Classe	Zona	Periodo
Maschi Cl. I-III	ATC	1° giugno - 15 luglio 16 agosto - 30 settembre
Femmine Cl. I -III e Cl. 0	ATC	1° gennaio - 14 marzo

Classe	Zona	Periodo
Maschi Cl. I-III	CA	1° giugno - 15 luglio 16 agosto - 15 novembre
Femmine Cl. I -III e Cl. 0	CA	16 settembre - 14 dicembre

Nella suddivisione dei periodi di prelievo i distretti di bassa valle dei CA possono essere assimilati a quelli degli ATC se le discriminanti sono documentate nella relazione dei piani di prelievo selettivo annuali.

L'entità degli abbattimenti sono approvati dalla Giunta regionale, in base a dettagliate relazioni presentate dai soggetti istanti che effettuano verifiche sulla stima delle popolazioni, analizzando dati sui danni, sugli abbattimenti e utilizzando forme di censimento con le metodologie applicabili a tali specie.

**ORA DI INIZIO E TERMINE DELLA GIORNATA VENATORIA**

L'ora di inizio e termine di ogni giornata venatoria è definita secondo i seguenti orari medi mensili -arrotondati- desunti dall'Osservatorio Astrofisico di Torino:

- dal 1° al 30 aprile dalle ore 5,30 alle ore 19,50;
- dal 1° al 31 maggio dalle ore 4,50 alle ore 20,30;
- dal 1° al 30 giugno dalle ore 4,30 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 luglio dalle ore 4,45 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 agosto dalle ore 5,15 alle ore 20,45;
- dal 2° al 30 settembre dalle ore 5,50 alle ore 19,30;
- dal 1° al 28 ottobre: dalle ore 6,15 alle ore 18,30;
- dal 29 ottobre al 30 novembre: dalle ore 6,00 alle ore 17,15;
- dal 1° al 31 dicembre: dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 1° al 31 gennaio: dalle ore 6,45 alle 17,15;
- dal 1° al 29 febbraio: dalle ore 6,00 alle 18,00;
- dal 1° al 14 marzo dalle ore 5,30 alle ore 18,15.

## GIORNATE E ORARI

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della Legge 157/1992, il numero massimo di giornate di caccia settimanali per ogni cacciatore è di tre.

A) negli ATC:

la caccia di selezione al capriolo, è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. I Comitati di gestione degli A.T.C. possono stabilire, fermo restando il limite complessivo di cui al punto 1., le giornate destinate al prelievo selettivo, che possono coincidere con le altre forme di caccia.

B) nei CA:

la caccia di selezione al capriolo, è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. I Comitati di gestione dei C.A. possono stabilire, fermo restando il limite complessivo di cui al punto 1., le giornate per la caccia programmata e quelle per il prelievo selettivo che possono coincidere con le altre forme di caccia.

C) nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata (AATV, AFV), l'attività venatoria al capriolo è consentita nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

La caccia di selezione al capriolo è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto.

Ai sensi dell'articolo 23 comma 1) lett. gg) della legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 e s.m.i., l'esercizio venatorio è vietato in tutto il territorio regionale nelle prime due domeniche del mese di settembre.

## MEZZI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA

Fucile con canna ad anima rigata secondo le disposizioni riportate nelle istruzioni operative supplementari.

Sono vietate tutte le armi e tutti i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'articolo 13 della l. 157/1992.

Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio, a portare oltre alle armi consentite gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie.

**“ISTRUZIONI OPERATIVE SUPPLEMENTARI”**

1) TESSERINO REGIONALE

1.1. I titolari di licenza di “porto di fucile per uso caccia” (compresi quelli residenti all’estero) che intendono esercitare l’attività venatoria nella Regione Piemonte, devono essere muniti di apposito tesserino regionale rilasciato dai Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 12, comma 12 della l. 157/1992.

1.2. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte o all’estero, devono restituire il tesserino dell’annata precedente al Comitato di gestione dell’A.T.C. o del C.A. all’atto della richiesta del tesserino per l’annata venatoria successiva. Ai fini di monitorare i dati relativi agli abbattimenti effettuati nell’attività venatoria, il Comitato di gestione dell’A.T.C. e del C.A. adotta una scheda riepilogativa, su modello predisposto dalla Regione da consegnare ad ogni cacciatore ammesso. Sulla scheda il cacciatore deve annotare i capi abbattuti sul territorio regionale negli Istituti di caccia programmata durante l’intera stagione venatoria; nel caso di adesione a più A.T.C. o C.A. va compilata una scheda per ogni A.T.C./C.A. riportando su di essa i soli capi abbattuti nello specifico A.T.C./C.A.. Le schede devono essere singolarmente restituite compilate in ogni parte ai Comitati di gestione degli A.T.C. e C.A. entro il 29 febbraio 2024, per il successivo inoltro alla Regione dei dati in forma aggregata dei capi prelevati. Per le A.A.T.V. e A.F.V., si rinvia al punto 2. 2. delle presenti istruzioni operative.

1.3. Il tesserino deve avere il timbro indelebile attestante l’A.T.C. o il C.A. in cui il cacciatore è autorizzato ad esercitare l’attività venatoria.

1.4. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte che esercitano l’attività venatoria esclusivamente nelle zone destinate a gestione privata o in altre Regioni devono ritirare il tesserino venatorio presso l’A.T.C. o il C.A. di residenza del cacciatore o, per i residenti nella Città Metropolitana di Torino, presso il Palazzo della Regione Piemonte, Via Nizza 330 Torino - Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura – (Piano 20°).

1.5. Il cacciatore che esercita l’attività venatoria in altre Regioni, in periodi diversi da quelli consentiti nella Regione Piemonte, deve utilizzare le pagine in bianco, poste al fondo del tesserino venatorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti nella Regione ove esercita l’attività.

1.6. Gli ATC/CA possono ammettere all’esercizio della caccia nel loro territorio i cacciatori extraregionali che ne facciano richiesta; dovranno a tal proposito essere predisposte delle graduatorie nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 90-3600 del 19/03/2012, s.m.i.. Le percentuali previste dalla legge possono essere modificate, su richiesta dei Comitati di gestione, dalla Giunta regionale secondo quanto disposto dall’articolo 12 comma 2 della l.r. 5/2018.

1.7. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e, con un puntino, i capi di fauna selvatica subito dopo l'abbattimento accertato. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno al puntino.

1.8. Le giornate di caccia ovunque effettuate sono cumulate.

1.9. In caso di smarrimento o di sottrazione del tesserino, il titolare, al fine di ottenere il duplicato, deve dimostrare di aver provveduto a denunciare il fatto all'autorità di pubblica sicurezza e deve esibire l'attestazione del versamento delle tasse di concessione regionale relative all'abilitazione venatoria.

## 2) AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE E AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE

2.1. Nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata l'esercizio dell'attività venatoria è consentito nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

2.2. Anche per le aziende faunistico-venatorie (A.F.V.) e agri-turistico-venatorie (A.A.T.V.) si applicano le disposizioni di cui al punto 1.7 delle presenti istruzioni operative relativamente all'annotazione delle giornate di caccia e dei capi subito dopo l'abbattimento accertato. Entro il 29 febbraio 2024 le A.F.V. e le A.A.T.V. trasmettono alla Regione con scheda riepilogativa, su modello predisposto dal Settore, i dati sugli abbattimenti attuati nel loro territorio.

2.3. Gli uffici regionali competenti e gli A.T.C. ed i C.A. rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle A.F.V. e nelle A.A.T.V. del Piemonte, il tesserino venatorio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 12 della l. 157/1992.

2.4. Durante l'attività di prelievo selettivo degli ungulati, il concessionario è tenuto a far applicare al capo, subito dopo l'abbattimento accertato, il previsto contrassegno inamovibile e a far compilare la "scheda rilevamento dati".

## 3) DIVIETI E LIMITAZIONI

3.1. Ai fini dell'applicazione del presente calendario venatorio, si applicano i divieti di cui all'articolo 21 della l. 157/1992 e all'articolo 23 della legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 in quanto riferibili alla caccia di selezione al capriolo.

3.2. È altresì consentito l'uso del fucile con canna ad anima rigata qualora si predispongano appostamenti per gli ungulati; tali strutture non sono considerati appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della l. 157/1992.

3.3. Così come previsto dalla l.r. n. 5 del 19 giugno 2018 e ss.mm.ii., durante l'esercizio venatorio i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, debbono indossare, sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

## 4) ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN AREE CONTIGUE AD AREE PROTETTE

4.1. Nelle aree contigue ai confini delle aree protette, delimitate ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29.6.2009, n. 19 e s.m.i. ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità") l'attività venatoria è riservata ai soli residenti dei comuni dell'area protetta e dell'area contigua, purché ammessi nell'A.T.C. o C.A. interessato. Negli istituti a gestione privata della caccia (A.F.V. e

A.A.T.V.), a coloro che siano autorizzati dal concessionario, sempre nel rispetto della normativa citata.

## 5) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

5.1. I Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A., disciplinano l'organizzazione del prelievo del capriolo in forma selettiva, nel rispetto delle Linee guida regionali. I Comitati di gestione disciplinano, inoltre, la fruizione venatoria delle aree a caccia specifica (ACS) ubicate nel territorio di competenza. Per le violazioni delle disposizioni di cui sopra si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 24, comma 1, lett. tt), della l.r. 5/2018. Non sono valide le disposizioni regolamentari adottate dagli A.T.C. e dai C.A. contrarie ai regolamenti regionali o comunque non previste dalle disposizioni vigenti.

5.2. I Comitati di gestione degli A.T.C. e dei C.A. e i concessionari delle A.F.V. /A.A.T.V. rilasciano ai cacciatori i contrassegni previsti dalle disposizioni regionali. Esauriti i contrassegni regionali gli ATC/CA e le A.F.V /A.A.T.V. provvedono direttamente all'acquisizione dei contrassegni necessari che devono avere le seguenti caratteristiche:

- denominazione dell'A.T.C. o del C.A., A.F.V. /A.A.T.V.;
- numerazione progressiva;
- inamovibilità.

5.3. In alternativa all'acquisizione diretta dei contrassegni da parte delle A.A.T.V. e delle A.F.V., le stesse possono richiedere alle Associazioni o agli Enti a cui sono associati, di provvedere all'acquisizione dei contrassegni che devono avere le seguenti caratteristiche:

- denominazione dell'Associazione o dell'Ente;
- numerazione progressiva;
- inamovibilità.

L'Associazione o Ente che rappresenta le aziende, deve trasmettere al Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, l'elenco nominativo delle aziende a cui ha fornito i contrassegni con l'indicazione, per ciascuna di esse, del numero dei contrassegni forniti.

5.4. Tutti i contrassegni rilasciati ai cacciatori e non utilizzati, devono essere restituiti ai Comitati di gestione ed ai Concessionari entro e non oltre il 31 marzo 2024. Il Presidente del Comitato di gestione e i Concessionari devono comunicare alla Provincia o alla Città Metropolitana di Torino i nominativi dei cacciatori inadempienti. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, comma 1, lett. p) della l.r. 5/2018.

5.5. L'organismo di gestione faunistico-venatoria trasmette il rendiconto dei contrassegni, consegnati e restituiti, al competente Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura entro il mese di aprile.

## 6) ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 (DIRETTIVE 92/43/CEE "HABITAT" e 2009/147/CEE "UCCELLI")

6.1. L'attività venatoria all'interno della Rete Natura 2000 è condotta nel rispetto delle misure di conservazione approvate con DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 "L.r. 19/2009 Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", art. 40. "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione." come modificata con la DGR n. 22-368 del

29/09/2014, con la DGR n. 17-2814 del 18/01/2016, con la DGR n. 24-2976 e da ultimo con D.G.R n. 1-1903 del 4/09/2020 (Misure di conservazione per la tutela dei Siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Modifica alla DGR n. 54-7409 del 07/04/2014, come da ultimo modificata con DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, in ottemperanza all'articolo 16 della legge regionale 15/2020). L'attività deve altresì essere conforme con le eventuali ulteriori norme in essere relative alla Rete Natura 2000 quali: piani di gestione, misure di conservazione sito specifiche, specifici provvedimenti prescrittivi adottati dalle Strutture competenti a conclusione delle procedure previste dalla Valutazione di incidenza di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni e all'art. 43 della l.r. 19/2009.

6.2. Per le violazioni alle disposizioni di cui al punto precedente si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 della l.r. 19/2009 come sostituito dal comma 1 dell'articolo 74 della legge regionale 19 del 2018 o prevista dall'art. 24, comma 1, lett. tt) della l.r. 5/2018.

## 7) PUBBLICITÀ' DEGLI ATTI

7.1. I Comitati di gestione di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.A.T.V. e A.F.V. devono dare adeguata pubblicità, anche attraverso i loro siti internet, al presente calendario venatorio e alle istruzioni operative supplementari. A tale scopo le predette disposizioni sono inserite a cura del Settore competente nell'apposita sezione del Sito "Caccia, Pesca e acquacoltura" all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>

7.2. I Comitati di gestione, di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.A.T.V. e A.F.V., devono dare adeguata pubblicità in ordine ai seguenti aspetti:

- piano di prelievo selettivo per la specie capriolo
- chiusura della caccia alla specie a completamento del piano di prelievo autorizzato.

7.3. Gli organismi di gestione faunistico-venatoria di A.T.C. e C.A. e i concessionari di A.F.V. e A.A.T.V., devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a informare i cacciatori della presenza delle ZPS e ZSC sui territori di competenza e delle relative limitazioni.

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO  
SPECIE CAPRIOLO  
PRIMO ELENCO

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA E COMPENSORI ALPINI**

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009855	ATC AL1	1	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	15	5	5	5	
		4	15	5	5	5	
		3	17	6	6	5	
		5	34	12	11	11	
21680009871	ATC AL2	Distretto 1	40	13	14	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		Distretto 2	40	13	14	13	
		Distretto 3	25	8	9	8	
21680009632	ATC AL3	1	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	120	40	40	40	
		3	120	40	40	40	
		4	120	40	40	40	
		5	99	33	33	33	
		6	38	12	14	12	
		8	45	15	15	15	
		9	72	24	24	24	
		10	27	9	9	9	
21680009848	ATC AL4	1	42	14	14	14	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	36	12	12	12	
		3	36	12	12	12	
		4	4	1	1	2	
		5	12	4	4	4	
		6	12	4	4	4	
		7	33	11	11	11	
		8	30	10	10	10	
		9	45	15	15	15	
		10	150	50	50	50	

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009525	ATC AT1	CP1	21	7	7	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione degli squilibri di prelievo avvenuto lo scorso anno in un distretto gestionale. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		CP2	14	5	4	5	
		CP3	37	10	13	14	
21680009889	ATC AT2	Distretto 1	229	76	77	76	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Anche alla luce degli ingenti danni a colture viticole pregiate non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano così come proposto.
		Distretto 2	142	47	48	47	
		Distretto 3	77	25	26	26	
		Distretto 4	95	32	32	31	
		Distretto 5	33	10	13	10	
		Distretto 6	35	12	12	11	
		Distretto 7	95	30	35	30	
		Distretto 8	73	25	25	23	
21680009657	ATC BI1	Distretto 1	127	50	42	35	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano così come proposto.
		Distretto 2	43	18	15	10	
		Distretto 3	51	21	17	13	
		Distretto 4	59	23	20	16	

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009756	ATC CN1	CP1	115	35	39	41	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		CP2	60	17	22	21	
21680009400	ATC CN2	DISTR. 2	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		DISTR. 3	30	10	10	10	
		FASCIA FLUVIALE DEL PO	45	15	15	15	
21680009392	ATC CN3	1	140	50	50	40	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Anche alla luce degli ingenti danni a colture viticole pregiate non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano così come proposto.
		2	140	50	50	40	
21680009194	ATC CN4	1	195	65	65	65	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	180	60	60	60	
		3	240	80	80	80	

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009467	ATC CN5	BASSA VALLE BELBO	72	28	22	22	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Anche alla luce degli ingenti danni a colture viticole pregiate non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano così come proposto.
		ALTA VALLE BORMIDA	128	48	40	40	
		ALTA LANGA	140	48	46	46	
		VALLI BORMIDA E UZZONE	171	65	53	53	
		SORGENTI DEL BELBO	236	88	74	74	
		LANGA CEBANA	242	92	75	75	
21680009699	ATC NO1	Colline del Basso Verbano	84	28	28	28	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009533	ATC NO2	Colline Novaresi	249	83	83	83	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009772	ATC TO1	Distretto 1 La Serra	43	15	15	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		Distretto 2 Castella monte	38	14	14	10	
		Distretto 3 Caravino	14	5	5	4	
21680009723	ATC TO2	Distretto 2 Malone Sud	51	18	18	15	Il piano proposto rispetta quanto approvato nell'OGUR e, a fronte di un mancato prelievo di femmine adulte e Cl. 0 il piano è stato correttamente riequilibrato a favore di queste classi pertanto non si rilevano elementi ostativi alla sua approvazione.
		Distretto 1 Malone Nord	32	11	11	10	
21680009913	ATC TO3	NORD	66	22	22	22	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009822	ATC TO4	Distretto 1	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009806	ATC TO5	Distretto 1 - CHIVASSESE	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		DISTRETTO 2 "CHIERESE"	24	8	8	8	
21680009673	ATC VC1	1	45	15	15	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	12	4	4	4	
		3	9	3	3	3	
21680009681	ATC VC2	1	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2	9	3	3	3	

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL.0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009780	CA CN6	Distretto 1 Bassa valle	260	87	87	86	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		Distretto 2 Prealpi	57	19	19	19	
21680009343	CA CN7	Distretto1- Bassa valle	45	17	14	14	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		Distretto 2- Alta valle	26	9	9	8	
21680009830	CA TO3	1.A Val Cenischia	16	6	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
		2.B Bussoleno	23	8	7	8	
		3.C Condove	33	11	11	11	
		4.D Dx orografica	15	5	5	5	
		5.E Val Sangone	24	8	8	8	
		6.F Rubiana	33	12	10	11	
		7.G Cumiana	21	7	7	7	
		8.H Musine'	10	4	3	3	

## AZIENDE AGRI-TURISTICO VENATORIE E AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009301	AATV MOMO	AATV Momo	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009202	AATV AGRATE CONTUR BIA	AATV Agrate	13	4	5	4	Il piano proposto rispetta quanto approvato nell'OGUR e, a fronte di un ridotto prelievo di femmine adulte, il piano è stato correttamente riequilibrato a favore di queste classi pertanto non si rilevano elementi ostativi alla sua approvazione.
21680008816	AATV AIMONETTA	AATV Aimonetta	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008899	AATV ALBERA AL 12	AATV Albera	66	22	22	22	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009210	AATV BARENGO	AATV Barengo	43	14	15	14	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009426	AATV BENESE	Distretto unico	37	13	12	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008600	AATV BOZZOLE	AATV Bozzole	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009277	AATV CASA CASTELLI NI	DISTRETTO 1	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008667	AATV CASTELLO DI FAVA GROSSA	AATV Castello di Favagrossa	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008741	AATV CASTEL NUOVO BORMIDA	AATV Castelnuovo Bormida	33	11	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009004	AATV CAVAGLIA'	AATV Cavaglia'	33	11	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009483	AATV CERESOLE D'ALBA	Distretto unico	21	7	7	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009459	AATV CERVO	AATV CERVO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009012	AATV CONTEA DI PAVERANO	AATV Contea di Paverano	36	12	12	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009640	AATV CRESSA BOGOGNO	AATV Cressa	40	13	14	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008832	AATV GATTINARA	AATV La quercia di Gattinara	38	12	13	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009293	AATV GHEMME	UNICO	8	3	3	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008949	AATV IL SERRAGLIO	AATV Serraglio	30	10	10	10	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680008840	AATV ISOLA D'ASTI	UNICO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680009434	AATV LA BARAGGIA	AATV LA BARAGGIA	36	12	12	12	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680009897	AATV LA CENTURIONA	UNICO	26	9	9	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.
21680008634	AATV LA MANDRIA DI SANTHIA'	AATV La Mandria di Santhià	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostantivi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008675	AATV LA MEIRANA	AATV La Meirana	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008964	AATV LA SELVA DI GAVAZZANA	AATV Selva Gavazzana	57	19	19	19	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009665	AATV LA TREVISANA	AZIENDA AGRICOLA FAUNISTICA O LA TREVISANA	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009038	AATV LAVAGNINA	Unico	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009442	AATV LENTA 1	AATV Lenta 1	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009863	AATV LIGNOLO	AATV Lignolo (distretto unico)	10	4	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009087	AATV MAGLIONE	MAGLIONE	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009558	AATV MONDOLE'	Distretto unico	27	9	9	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008956	AATV MONT ACUTO	AATV Montacuto	126	42	42	42	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008618	AATV MONTEROSSO	AATV Monterosso	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008915	AATV NONE	AATV NONE	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008980	AATV ROCCAGRIMALDA	AATV Roccagrimalda	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009475	AATV RONCAGLIA	Distretto unico	19	7	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009285	AATV SANT'ANTONIO	DISTRETTO 1	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008592	AATV SCURZO LENGO	UNICO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008923	AATV SELVA PIANA	AATV Selva Piana	48	16	16	16	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009509	AATV TENUTA POLLENZO	Distretto unico	16	6	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008857	AATV VALCHISONE	AATV Valchisone	45	15	15	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009319	AATV VAPRIO D'AGOGNA	UNICO	24	8	8	8	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009327	AATV VERUNO	AATV Veruno	27	9	9	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009905	AATV LA LOMELLINA	Unico	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009251	AFV ALTA VAL BORBERA	DISTRETTO 1	58	20	20	18	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008782	AFV LAGO DI SARTIRANA	afv Lago di Sartirana	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008881	AFV ALICE CASTELLO	AFV Alice Castello	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009020	AFV BALOCCO	AFV Balocco	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009335	AFV BECCHI ROSSI	Distretto unico	11	4	4	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009061	AFV BISIO	Unico	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008907	AFV BORGO D'ALE	UNICO	18	6	6	6	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009079	AFV BORGOMASINO	Borgomasino	18	7	6	5	Il piano complessivo rientra in quanto stabilito dall'OGUR ma il mancato prelievo della CL. 0 a fronte del completamento del piano delle altre classi rende necessario riequilibrare il piano di prelievo diminuendo di un capo la classe dei maschi adulti a favore della classe 0.
21680008725	AFV CALLIANO	UNICO	9	3	3	3	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009160	AFV CASCINA EMANUELE	UNICO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008626	AFV CASORZO	afv casorzo	6	2	2	2	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008709	AFV CASSINE	AFV Cassine	39	13	13	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008972	AFV COSTA MERLASSINO	ABV Costa Merlassino	54	18	18	18	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008642	AFV CUCCARO	AFV CUCCARO	12	4	4	4	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009103	AFV DANIELA	AFV DANIELA	9	3	3	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009715	AFV DEL DUCA	Unico	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008865	AFV DELLA SERRA	AFV Della Serra	15	5	5	5	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009764	AFV FONTANA CAPPA	DISTRETTO CAPRIOLO	18	6	6	6	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009244	AFV GATTICO	AFV Gattico	45	15	15	15	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008998	AFV IL BANDIASO	AFV Il Bandiasso	21	7	7	7	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009582	AFV LA CHIARANTA	Unico	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009384	AFV LA MONREGALESE	Distretto unico	39	13	13	13	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008683	AFV LE COLOMBARE	AFV COLOMBARE	60	20	20	20	In relazione non vengono presentati dati pregressi di abbattimenti pertanto non è possibile valutare la correttezza del prelievo nelle varie classi di sesso ed età. Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione uniforme tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009608	AFV LE MURAZZE	Unico	6	2	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009350	AFV MALADECIA	Unico	4	1	1	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009541	AFV MONDOLE'	Distretto unico	52	18	18	16	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009236	AFV MONTE NEBIN	Distretto unico	5	1	2	2	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009095	AFV MONTE CASTELLO	AFV Montecastello	27	9	9	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009590	AFV NAVETTE LIGURI	Distretto unico	10	3	4	3	Il piano presentato, sebbene rispetti le percentuali di prelievo indicate nell'OGUR, non rispetta quanto previsto dalle Linee guida regionali in materia. Infatti sia la Cl. 0 sia la classe MM I-III non rispettano le percentuali di ripartizione: pertanto si è dovuto procedere alla modifica della proposta per renderla conforme alle suddette Linee guida.
21680008774	AFV NICOLETTA	UNICO	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009145	AFV PIETRAPORIZIO	UNICO	5	0	3	2	Si condivide scelta prudenziale del concessionario di risparmiare la classe 0 verosimilmente già soggetta all'impatto della predazione da lupo. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008824	AFV RABBIO SO	unico	28	9	10	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680009186	AFV RIVA VALDOB BIA	AFV Rivavaldobbia	12	4	4	4	Si deve far notare che, nella relazione tecnica allegata all'istanza di presentazione del piano di prelievo selettivo, il numero di capi complessivo da abbattere è di 9 capi mentre nell'istanza stessa questo sia di 12. Nonostante questa discrepanza il piano di prelievo richiesto è conforme a quanto approvato nell'OGUR e la distribuzione nelle classi di sesso e di età dei capi da prelevare è coerente con quanto sancito dalle Linee Guida regionali pertanto non si rilevano motivi ostatici all'approvazione dello stesso.
21680008931	AFV RIVAROSSA FONTANA	AFV Rivarossa Fontana	33	11	11	11	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680009749	AFV ROASIO	Unico	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.
21680008790	AFV ROVASEN DA	UNICO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostatici all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680008766	AFV SABBIONE	UNICO	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008758	AFV SAN GRATO	AFV San Grato	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009046	AFV SANT'ALBA NO	Unico	16	5	6	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009228	AFV SANT'ANNA	Distretto unico	12	4	4	4	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680008691	AFV SEZZADIO	AFV Sezzadio	27	9	9	9	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009053	AFV SQUANETO	Unico	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009368	AFV VAL CLAREA	Unico	7	2	2	3	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età anche in considerazione dell'esiguità del piano richiesto. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009566	AFV VALCASOTTO	Distretto unico	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009137	AFV VALLONCRO'	UNICO	16	5	5	6	Il piano presentato, sebbene rispetti le percentuali di prelievo indicate nell'OGUR, non rispetta quanto previsto dalle Linee guida regionali in materia. Infatti le percentuali di prelievo di tutte le classi non rispettano le percentuali di ripartizione; pertanto si è dovuto procedere alla modifica della proposta per renderla conforme alle suddette Linee guida.
21680009574	AFV VALMALA	Distretto unico	15	5	5	5	Il numero complessivo di capi da abbattere risulta essere nei margini fissati dall'OGUR con una ripartizione corretta tra le varie classi di sesso ed età. Alla luce di ciò non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del piano.
21680009376	AFV VIRIDIO	Unico	10	3	3	4	Anche se il prelievo, nelle ultime stagioni venatorie, risulta essere completamente sbilanciato a favore dei maschi adulti si deve rilevare che per l'esiguità del piani richiesti questo fattore non influisce sulla dinamica della popolazione che insiste sul territorio dell'Azienda. Anche quest'anno la proposta di piano si mantiene su valori molto bassi e pertanto non si rilevano motivi ostativi al suo accoglimento.

## ALLEGATO C

N° DOMANDA	ISTITUTO	DISTRETTO	TOTALE PIANO	MM E FF CL. 0	FF CL. I-III	MM CL. I-III	MOTIVAZIONE
21680009152	AFV ALBER GIAN	UNICO	16	5	5	6	Il piano presentato, sebbene rispetti le percentuali di prelievo indicate nell'OGUR, non rispetta quanto previsto dalle Linee guida regionali in materia. Infatti sia la Cl. 0 sia la classe FF I-III non rispettano le percentuali di ripartizione: pertanto si è dovuto procedere alla modifica della proposta per renderla conforme alle suddette Linee guida.